

Spazio Pannelle Da venerdì 28 aprile 2017 a lunedì 1 maggio 2017

PROGETTO MICHEL DONEDA

Alfred Zimmerlin: violoncello

Flo Stoffner: chitarra

David Meier: batteria

Per degnamente festeggiare i trent'anni del CircoRu, con il sostegno di Coop Cultura, da **venerdì 28 aprile a lunedì 1 maggio** andrà in scena **il progetto Michel Doneda**, così strutturato:

Venerdì **28 aprile alle 20.30** un concerto con il prestigioso duo di casa **Natalie Peters** (voce) e **Guy Bettini** (tromba e flicorno), un duo rodato e con alle spalle collaborazioni di formato internazionale.

Sabato 29 e domenica 30 aprile Michel Doneda lavorerà tutto il giorno con **l'Ensemble Sous-sol**, (composto da **Rita Bubenhofner**: flauto e voce, **Hanswerner Plüss** sax alto e clarinetto basso, **Gianluca Monnier** sax tenore, **Enrico Teofani** trombone e voce, **Reinhard Külling** fisarmonica, **Hanspeter Wespi** violoncello, **Ueli Zysset** contrabbasso e **Massimo Mazzi Damotti** pianoforte. Il gruppo è condotto dal creatore Guy Bettini e studia e approfondisce l'improvvisazione per formazioni allargate, con l'intento, senza direttore e in assenza di strutture o di percorsi concettuali predefiniti di suonare una musica creativa, differenziata e sensibile) e con il quartetto di fiati **"Four Winds"**, composto da **Fabio Martini** clarinetto, **Hanswerner Plüss** sassofono, **Enrico Teofani** trombone, **Guy Bettini** tromba, con ospite d'eccezione il trombettista basilese **Marco von Orelli**, il tutto in vista di un concerto, che si terrà con i due ensemble citati il **lunedì 1 maggio alle ore 17.30**.



Michel Doneda (1954), maestro del sassofono soprano, ha sviluppato sullo strumento un vocabolario musicale tra i più ricchi in assoluto, muovendosi già negli anni ottanta dal Jazz Mainstream verso i lidi dell'improvvisazione. Il suo modo di suonare può passare con estrema facilità da toni lirici a moti "ruvidi", dalla vitalità della musica da strada al minimalismo free, grazie al mirabile uso della respirazione circolare. Nel corso degli anni ha collaborato in modo costante, da un lato con Benat Achiary e dall'altro con Didier

Masmalet e Steve Robbins, con i quali ha formato il trio "Hic et nunc". Oltre all'attività di musicista vanta esperienze teatrali per "L'institut de recherches et d'échanges artistiques" e collaborazioni con artisti di strada e poeti. Ha inciso il suo primo lavoro, con Philip Wachsmann, nel 1985 per la prestigiosa casa discografica Nato, dopo un fortunato tour con Louis Scalvis. Questo gli ha aperto le porte di tutta Europa e più tardi dell'America e del Canada e non si contano le sue incisioni per la FMP, la Victo e altre prestigiose case discografiche. Tra le sue collaborazioni spiccano i nomi di Fred Frith (con il quale ha appena pubblicato uno splendido cd), Barre Phillips, Alain Joule e il poeta Serge Pey.



Natalie Peters ha iniziato quale attrice, sviluppando da questa esperienza la propria vocalità, tanto da trasformarla a tutti gli effetti in uno strumento musicale. Passa dal recitativo al cantabile, superando ogni barriera stilistica. Conta parecchie presenze in festival importanti in duo al fianco di Guy Bettini, con il quale condivide anche il progetto One More, nel quale a fianco del duo compaiono, volta per volta, rinomati musicisti dell'area della musica improvvisata. Vanta, tra le altre, collaborazioni di rilievo con Urs Leimgruber, Barre Phillips e Gerry Hemigway, Zeno Gabaglio e Joëlle Léandre. Detiene anche un master nel metodo Feldenkreis.

Guy Bettini ha vissuto per parecchi anni a Berlino, dove ha potuto arricchire le sue conoscenze musicali, grazie a collaborazioni con musicisti di vaglia quali Mani Neumeyer, George Lewis, Peter Kowald, Pavel Fajit e Paul Lovens. Ha fatto parte dell'Ensemble di Joëlle Léandre, suonando agli importanti festival di New York, Parigi, Marsiglia e Brema. Ha ottenuto il primo premio al Festival infernale dell'Uni di Berlino con il progetto "Margaretes Zimmer". Grosso riscontro ha avuto il suo progetto "Gelée Royale" improvised music for the dance floor. Di ritorno in Svizzera ha ideato il progetto "Freenology", assieme al grande sassofonista Sonny Simmons, a Clayton Thomas e a Paul Lovens. Fondatore e membro dell'Ensemble Sous-sol e dell'ormai affermato trio Xol, assieme al contrabbassista Luca Pissavini e al batterista Francesco Miccolis. Con questo gruppo ha accompagnato, tra gli altri, in tour Peter Brötzmann (2015), Achille Succi, Gianni Gebbia e Harry Sjöström (2016). Vanta inoltre numerose collaborazioni con musicisti dell'area free, oltre ai già citati anche con Barre Phillips, Urs Leimgruber, Gerry Hemingway e Luca Sisera.



Marco Von Orelli, ha studiato tromba e improvvisazione a Zurigo, Winterthur e Basilea. Terminati gli studi, scrive musica per teatro e spot e dopo alcune apparizioni in gruppi ambient si aggrega al Tommy Meier Root Down e collabora al progetto Musique Brut. Con il suo gruppo Marco Von Orelli 6 (poi divenuto 5) incide due ottimi dischi per la Hat Hut ("Close Ties On Hidden Lanes" e "Alluring prospect") e suona al prestigioso festival di Willisau. Vanta collaborazioni con Co Streiff, Peter Schärli, Irène Schweizer, Omri Ziegele, Luca Sisera, Sheldon Suter, Christoph Baumann e Udo Schindler ("Luft.Spiele").

Con il sostegno finanziario di Coop Cultura.